

Dall'istruzione alla formazione, un percorso no stop

In questa nuova rubrica vogliamo delineare il volto della formazione confrontando il sistema Italia, con la Germania e la California, perché dal confronto nascono sempre nuove idee, e intendiamo aprire un dialogo con i lettori sul tema. Chiunque voglia dare un contributo potrà scriverci una mail.

Se pensiamo alla formazione come un acceleratore del **cambiamento**, un mezzo per raggiungere prima un obiettivo, ne comprendiamo subito il valore in un'epoca in cui la risorsa sempre scarsa è il tempo.

Ma per raggiungere quale obiettivo? I casi sono essenzialmente tre: **la ricerca di un lavoro, la ricerca di un nuovo lavoro, innovare un processo lavorativo**. È evidente dunque che formazione e lavoro sono due ingranaggi dello stesso motore, un motore che dà potenza e velocità al percorso professionale di ognuno di noi, ovvero valore professionale e capacità di reagire al cambiamento.

Ma osserviamo da vicino la formazione nelle due forme che la caratterizzano: la formazione professionale, che risponde al primo e al secondo obiettivo, e la formazione continua, orientata al raggiungimento di migliori performance nell'ambito dell'azienda in cui si opera.

Nel panorama italiano le risorse e gli attori non fanno parte di un sistema integrato, le iniziative sono lasciate alla volontà del singolo. Nell'istruzione professionale è ormai consolidato il progetto **alternanza scuola-lavoro** rivolto alle scuole superiori, che si traduce nel-

la possibilità di alternare ore di formazione in aula a ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire agli studenti esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo scolastico. Nell'a.s. 2012-2013 in Abruzzo 79 scuole hanno attivato 168 percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Anche per la formazione professionale manca un'azione di sistema che generi un'offerta in risposta ad una

precisa domanda di mercato. Sono state avviate iniziative territoriali e regionali importanti, ma ad oggi sta al singolo reperire informazioni sulle iniziative e le opportunità in atto. Province e Regioni sono senz'altro i primi interlocutori pronti ad offrire anche tramite il web un'informazione costante.

Più vivace il panorama della formazione continua, per la quale non mancano le opportunità

di finanziamento. Ma puntiamo lo sguardo sul mercato.

Le aziende medie e grandi da diversi anni progettano piani annuali per la formazione aziendale, cercando di anticipare o di adattarsi alle mutevoli regole del mercato, prevedendo corsi su temi strategici quali la gestione del cambiamento, l'internazionalizzazione, il risparmio energetico e l'applicazione del modello lean in produzione e nelle organizzazioni, orientati al miglioramento e all'efficienza dei processi produttivi e ad un'organizzazione aziendale più snella e veloce.

Continua...●



Elisa Antonioni
direttore di Sinergie Education



Inviare commenti o quesiti all'indirizzo
elisa@sinergieducation.it